



**Comune di Pavullo nel Frignano  
Provincia di Modena**

**DECRETO n. 9 del 10/09/2019**

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (RTD) AI SENSI DELL'ART. 17 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82 "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE".**

**IL SINDACO**

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D. Lgs. n. 82/2005 è stato ampiamente modificato dal D. Lgs. n. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della L. n. 124 del 7 agosto 2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (c.d. Legge Madia) e dal D. Lgs. n. 217/2017;
- il nuovo CAD entrato in vigore il 14.09.2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale", principio espressamente richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera n), della L. n. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. Lgs. n. 179/2016 e dal D. Lgs. n. 217/2017;
- la Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha richiamato le Amministrazioni a provvedere l'individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'indice delle pubbliche amministrazioni (IPA – [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it));

Considerato che:

- il processo di riforma, come avviato, pone in capo ad ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale ed aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

- l'art. 17 del CAD, come di recente modificato, disciplina puntualmente la figura del "Responsabile per la transizione digitale", cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di riorganizzazione dei servizi, quali in particolare:
  - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
  - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
  - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
  - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
  - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
  - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
  - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
  - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; (28)
  - i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
  - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.
  - j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b);
- il RTD deve essere trasversale a tutta l'organizzazione, in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'Ente, nonché, ai sensi del comma 1 ter del sopra citato art. 17, dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali rispondendo, con riferimenti ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico dell'Ente;
- la suddetta Circolare Ministeriale raccomanda di prevedere, nell'atto di incarico al RTD, oltre che i compiti espressamente previsti dal CAD, in ragione della trasversalità della figura, anche i seguenti compiti:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri RTD nominati da altre Amministrazioni;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo dell'Ente;

Atteso che, in esito all'assetto organizzativo dell'Ente, oltre che alla peculiarità della funzione che riveste, il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) deve concretizzarsi in una figura trasversale a tutta l'organizzazione con un forte mandato politico in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, ai sensi del comma 1 ter del sopra citato art. 17, di individuare la figura di RTD in capo al Segretario Generale, dotato delle competenze e dei poteri richiesti;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco il potere di nominare responsabili di uffici e di servizi;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

## **DECRETA**

- 1) di nominare, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) quale Responsabile per la Transizione Digitale, il Segretario Generale Dott. Giampaolo Giovanelli, al quale sono pertanto affidati i conseguenti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di riorganizzazione dei servizi previsti dal CAD, sinteticamente richiamati nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di stabilire che il presente decreto abbia effetto immediato ed efficacia sino all'adozione di nuovo specifico provvedimento, fatta salva la possibilità di una sua eventuale modifica nel caso di variazione nell'attuale struttura organizzativa, e, comunque, sino all'adozione del successivo atto di nomina;
- 3) di disporre, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione in modo permanente di copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché la registrazione della nomina sull'indice

delle pubbliche amministrazioni (IPA – [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it)).

**Sottoscritta dal SINDACO  
(BIOLCHINI LUCIANO)  
con firma digitale**